

GNOCCHI, RENATO (Arezzo, 7 febb. 1921 - Firenze, 11 febb. 1982). Sindaco di Arezzo, insegnante.

Figlio di un notevole fascista, è allievo del prof. Carlo Salani. Milita nei gruppi di “Giustizia e Libertà” e collabora con il CLN, venendo perseguitato durante la Repubblica Sociale Italiana. Poi si iscrive al Partito d'azione ed entra nel 1948 nel Partito socialista, divenendone segretario provinciale (1963-1966). Amico fraterno di Aldo Ducci, sarà come lui iscritto al Grande Oriente d'Italia.

Dopo essere stato consigliere e assessore all'igiene e sanità della Provincia di Arezzo, viene eletto sindaco della città il 23 marzo 1966, subentrando ad Aldo Ducci alla guida di una giunta Pci, Psi, Psiup. È un periodo di forti tensioni nell'ambito della sinistra, a seguito dell'unificazione fra socialisti e socialdemocratici.

Nel corso del suo mandato di sindaco - durato fino al 12 luglio 1970 (rielezione di Ducci) - prende avvio la Fiera mensile dell'antiquariato (prima edizione 2 giugno 1968). Si occupa dei problemi dell'economia, della programmazione e dell'occupazione, impegnandosi nella difesa dello stabilimento SACFEM. Inoltre, nei quattro anni in cui è sindaco, prosegue l'edificazione dei nuovi quartieri residenziali (soprattutto lungo le Vie Giotto, Romana e Fiorentina), viene completato il serbatoio idrico nella Fortezza medicea, nel capoluogo sono ultimate, finanziate o progettate numerose scuole materne, elementari e medie, viene istituito un centro per la prevenzione e la cura del cancro della donna. Un forte sviluppo conoscono le aziende municipalizzate, considerate uno strumento strategico dell'“impegno democratico del Comune”; gestiscono il trasporto pubblico (ATAM), le farmacie comunali (AFM), il nuovo mercato ortofrutticolo di Pescaiola (ASAM). Nel settore della cultura e dello spettacolo, si svolgono importanti mostre alla Galleria comunale di arte contemporanea, prende avvio l'attività del Consorzio per le attività musicali della provincia di Arezzo (CAMP), viene realizzato l'impianto d'illuminazione del nuovo stadio comunale per gli eventi notturni.

Su sua sollecitazione, fatta propria da Amintore Fanfani, nel 1969 viene istituita in città, come sede distaccata dell'Università di Siena, una Facoltà di Magistero, inizialmente avversata dai partiti di sinistra, ma destinata poi ad evolversi nell'attuale Polo universitario aretino.

Già presidente regionale dell'ANCI (Associazione nazionale dei Comuni d'Italia), Gnocchi è dal 1970 alla guida del Comitato regionale di controllo sugli atti degli enti locali. Nel corso della sua attività professionale, insegna Storia e Filosofia al Liceo Classico “Galileo Galilei” di Firenze.

Bibl.: L. BERTI, *Sindaci e Commissari del Comune di Arezzo dal 1944 ad oggi*, Arezzo, Archivio Storico del Comune di Arezzo, 1996, preprint datt.; ASCA, *Schedario delle persone ricoprenti cariche pubbliche; Arezzo 1965-'70. Resoconto dell'attività amministrativa*, Arezzo, Comune di Arezzo, 1970; *La scomparsa di Renato Gnocchi sindaco di Arezzo dal 1966 al 1970*, “La Nazione”, 12 febbraio 1982; *Morto Renato Gnocchi ex sindaco di Arezzo dal 1966 al 1970*, “La Nazione”, Cronaca di Arezzo, 12 febbraio 1982; *Omaggio a Renato Gnocchi. Dall'antifascismo alla Resistenza (...)*, commemorazione, Firenze, 14 marzo 1984, a cura del Servizio informazioni e stampa del Consiglio regionale toscano, Firenze, Piccardi, 1984; A. CANTAGALLI -C. MECCA -R.G. SALVADORI, *Dialoghi su Arezzo*, Firenze, Cet, 1993; E. DROANDI, *Arezzo distrutta 1943-1944*, Cortona, Calosci, 1995; P.L. RUPI, *Origine e consolidamento della Fiera Antiquaria*, “Notizie di Storia”, n. 16, dicembre 2006.

(L. Berti)